CALENDARIO LITURGICO

5 marzo DOMENICA *I Quaresima*	*8.30*	*Deidda Antonio*
	10.00	*Salvatore e Vergilio*
	11.30	*Vittoria, Ampelio e Desolina*
6 marzo LUNEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Luisa e Giuseppe*
7 marzo MARTEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Edosini Elena (triges.)*
8 marzo MERCOLEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Pietrino*
9 marzo GIOVEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Carlo e Gianna*
10 marzo VENERDÌ *Feria di Quaresima*	*16.30*	*Adorazione Eucaristica*
	17.30	*Eva e Riccardo*
	18.00	*Via Crucis*
11 marzo SABATO *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Argiolas Salvatore*
12 marzo DOMENICA *II Quaresima*	*8.30*	*Rita e Raimondo*
	10.00	*Giuseppe*
	11.30	*Alfonso e Giuseppa*

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00
Venerdì, h. 16.30: Adorazione Eucaristica
Venerdì, h. 18.00: Via Crucis

L'angolo della preghiera

Carità, preghiera e digiuno

Signore Gesù,
è cominciata la Quaresima
che ci condurrà a celebrare
la tua Pasqua di morte e di risurrezione.
Di anno in anno
tu ci offri questo appuntamento di grazia
perché la nostra fede
conosca una nuova primavera,
noi veniamo rinnovati nel profondo dell'esistenza
e ritroviamo un'armonia perduta.

Così tu ci indichi subito con quali mezzi
possiamo guarire il nostro cuore
e instaurare una relazione autentica
con noi stessi, con gli altri
e con il Padre tuo.

Attraverso la carità tu apri la nostra vita
alla compassione e alla solidarietà,
e la liberi da un inguaribile egoismo
che la soffoca e la rende sterile.

Con la preghiera tu ci inviti
a ristabilire il rapporto con Dio,
appannato dalla nostra negligenza,
offuscato da numerose infedeltà.

Con il digiuno tu ci chiedi
di guarire lo spirito
partendo dal nostro corpo,
di avvertire fame di tutto ciò
che conta veramente.

E perché ogni strumento si riveli efficace
tu ci domandi di agire
senza alcuna ostentazione.
Così questo sarà per noi un tempo di grazia.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

5 - 12 marzo 2017
I Domenica Quaresima

«Vattene, satana!»

Gesù viene presentato come il nuovo Adamo che, contrariamente al primo, resiste alla tentazione.
Ma egli è anche il rappresentante del nuovo Israele che, contrariamente al popolo di Dio durante la traversata del deserto che durò quarant'anni, rimette radicalmente la sua vita nelle mani di Dio; mentre il popolo regolarmente rifiutava di essere condotto da Dio.
In ognuno dei tre tentativi di seduzione, si tratta della fiducia in Dio. Si dice, nel Deuteronomio: "Ascolta, Israele: Il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze". Significa esigere che Dio sia il solo ad essere amato da Israele, il solo di cui fidarsi. Ciò significa anche rinunciare alla propria potenza, a "diventare come Dio".
A tre riprese, Satana tenta Gesù a servirsi del suo potere: della sua facoltà di fare miracoli, della potenza della sua fede che pretenderebbe obbligare Dio, della dominazione del mondo sottomettendosi a Satana e al suo governo di violenza. Gesù resiste perché Dio è nel cuore della sua esistenza, perché egli vive grazie alla sua parola, perché egli ha talmente fiducia in lui che non vuole attentare alla sua sovranità né alla sua libertà, perché egli sa di essere impegnato esclusivamente a servirlo.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Gen 2,7-9; 3,1-7)*
La creazione dei progenitori e il loro peccato.

Dal libro della Gènesi
Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».
Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 50)*

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode.

SECONDA LETTURA *(Rm 5, 12.17-19)*
Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.
Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.
Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Canto al Vangelo *(Mt 4,4b)*

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

VANGELO *(Mt 4,1-11)*
Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».
Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».
Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».
Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Martedì 7, h. 19.00
Incontro Genitori 3° e 4° Corso al Catechismo

Giovedì 9, h. 16.00
Incontro Bambini di Prima Confessione

Venerdì 10
h. 16.30: *Adorazione Eucaristica*
h. 18.00: *Via Crucis*

Venerdì 10, h. 19.00
Incontro Genitori 8° Corso al Catechismo

La Quaresima *è un "cammino di speranza", perché è orientata alla Pasqua, a "farci risorgere con Cristo", ma il fatto che Gesù ci ha aperto il cammino per la vita eterna "non vuol dire che Lui ha fatto tutto e noi non dobbiamo fare nulla, che Lui è passato attraverso la croce e noi 'andiamo in paradiso in carrozza'. Non è così. La nostra salvezza è certamente dono suo, ma, poiché è una storia d'amore, richiede il nostro 'sì' e la nostra partecipazione, come ci dimostra la nostra Madre Maria e dopo di lei tutti i santi".*
Il significato della Quaresima come "tempo di speranza" è stato al centro della catechesi di papa Francesco per l'udienza generale del mercoledì delle Ceneri.
Il Papa ha ricordato che "la Quaresima è stata istituita nella Chiesa come tempo di preparazione alla Pasqua, e dunque tutto il senso di questo periodo di quaranta giorni prende luce dal mistero pasquale verso il quale è orientato. Possiamo immaginare il Signore Risorto che ci chiama ad uscire dalle nostre tenebre, e noi ci mettiamo in cammino verso di Lui, che è la Luce. La Quaresima è un periodo di penitenza, anche di mortificazione, ma non fine a sé stesso, bensì finalizzato a farci risorgere con Cristo, a rinnovare la nostra identità battesimale, cioè a rinascere nuovamente 'dall'alto', dall'amore di Dio (cfr Gv 3,3). Ecco perché la Quaresima è, per sua natura, tempo di speranza.